

# REGOLAMENTO RISARCIMENTO DEI DANNI

*deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 maggio 2026 con Delibera n.26*

## PREMESSA

Il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare, di locali, arredi ed attrezzature, sussidi didattici della scuola, è dovere civico. Il danno volontario, o lo spreco, si configura come gesto di inciviltà. Ogni componente scolastica (alunni, docenti e non docenti) è tenuta a salvaguardare le condizioni funzionali ed igieniche degli ambienti e la conservazione di arredi e attrezzature. Le strutture e le attrezzature dell'istituto sono beni della comunità, eventuali danneggiamenti saranno risarciti dai responsabili degli stessi. Se non sarà possibile individuare i diretti responsabili, i danni saranno risarciti dalla classe e/o da più classi.

Al fine di evitare che la spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di apprendimento dignitoso, si risolva in uno spreco di denaro pubblico a causa di atteggiamenti irresponsabili, (quando non vandalici) si stabiliscono i seguenti

## PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Fermo restando che:

- Gli alunni sono responsabili delle proprie cose;
- La scuola non risponde, in nessun caso, di oggetti personali mancanti o danneggiati;
- Non si possono portare a scuola oggetti non attinenti alle attività scolastiche, oggetti di valore, oggetti pericolosi per la propria e altrui incolumità;

Si sottolinea che gli alunni sono responsabili dei danni all'edificio scolastico, agli arredi ed al materiale didattico.

## DISCIPLINA

1. Nel caso in cui si verificano atti vandalici, danneggiamento volontario o per colpa grave alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili saranno tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi, fatti salvi gli eventuali provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento di disciplina.
2. Il risarcimento del danno si connota quale fattore di responsabilizzazione nei confronti degli alunni e delle famiglie. Qualora si verifichi il danno, chi lo accerta deve tempestivamente comunicarlo e segnalarlo per iscritto, mediante una relazione dettagliata, al Dirigente Scolastico. La dirigenza scolastica provvederà ad avviare il procedimento disciplinare e a richiedere il ripristino di quanto danneggiato.

## PROCEDURE

3. Chi/ Coloro che venga/no riconosciuto/i responsabile/i di danneggiamenti volontari o gravemente colposi di locali, arredi ed attrezzature, sussidi didattici e testi di proprietà della scuola è tenuto a risarcire il danno.
4. Nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo che si trovava nel locale o nel luogo del danneggiamento, ad assumere l'onere del

risarcimento, esclusi gli assenti, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.

5. Qualora il danneggiamento riguardi laboratori o parti comuni (servizi, corridoi, laboratori, l'atrio, la palestra, la mensa ecc.), nel caso in cui il responsabile o i responsabili sia come singolo sia come classe non vengano individuati, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.
6. Il docente che accerti o rilevi il danneggiamento, provvede a segnalare danni e rotture alla segreteria, analogamente procederanno i responsabili delle aule specialistiche i tecnici dei laboratori, i collaboratori scolastici per le parti comuni. A tale scopo le aule di uso collettivo e i laboratori saranno dotati di apposita modulistica per registrare l'accesso e la successione delle classi.
7. Il mancato ripristino del danno entro 15 giorni dalla richiesta di ripristino costituisce ulteriore illecito disciplinare (sospensione di 2 giorni, salvo conseguenze più gravi in caso di recidiva).